

**Report di monitoraggio
della
Clinica legale
Migrazioni e Diritti
dell'Università degli Studi di
Palermo
2023**

INDICE

1. Prefazione	3
2. Introduzione	5
3. Le attività della Clinica legale MiDi	6
3.1. Lo sportello di orientamento e consulenza legale	6
3.1.1. <i>I colloqui</i>	6
3.1.2. <i>Il back office</i>	7
3.2. La formazione e il tirocinio	7
3.3. Orientamento e progetti	10
3.4. Le attività in rete	11
4. Lo sportello della Clinica legale MiDi nel 2023	13
4.1. Scheda caso e raccolta dei dati	13
4.2. Lo sportello in numeri	20
4.2.1. <i>Genere delle/degli utenti</i>	20
4.2.2. <i>Età</i>	21
4.2.3. <i>Nazionalità</i>	21
4.2.4. <i>Residenza o domicilio</i>	28
4.2.5. <i>Oggetto della richiesta</i>	28
4.2.6. <i>Focus: oggetto della richiesta e nazionalità</i>	32
5. Mediazione linguistica e culturale	38
6. L'impatto della Clinica legale MiDi, tra dover essere e realtà del diritto. La protezione speciale e le prospettive attuali e future	39
7. Studentesse, studenti e tutor. La centralità dell'approccio clinico	41
7.1. Studentesse, studenti, volontarie/i	41
7.2. Le/i tutor dello sportello	41
8. Approfondimenti e temi di studio della Clinica legale MiDi	43
9. Il 2023 della Clinica legale MiDi in numeri. Una sintesi	45

Questo report è stato realizzato dal Dott. Claudio Costanzo, tutor della Clinica legale MiDi e dottorando di ricerca presso l'Università degli Studi di Palermo, grazie ai fondi del budget strategico del Dipartimento di Giurisprudenza.

Si ringrazia la Prof.ssa Alessandra Sciarba per la revisione di questo lavoro.

1. Prefazione

Di Alessandra Sciarba, Professoressa associata e coordinatrice della Clinica legale Migrazioni e Diritti

In questi 9 anni di lavoro, dal 2015 ad oggi, la Clinica legale Migrazioni e Diritti dell'Università di Palermo ha preso in carico circa 1.500 persone. L'impegno costante nell'accoglierle e sostenerle nei percorsi di tutela dei loro diritti, e allo stesso tempo nel formare e accompagnare passo dopo passo le studentesse e gli studenti coinvolte/i in questo uso concreto del diritto che trasforma istanze reali in casi giuridici, ci ha lasciato poco tempo per raccontare con precisione i risultati raggiunti. La stessa evoluzione della nostra Clinica legale, avviata e portata avanti grazie al lavoro volontario, e diventata operativa prima ancora di dare un inquadramento formale alle sue attività, racconta di una realtà che "dal campo" ha poi iniziato a strutturarsi fino ad arrivare all'organizzazione che viene descritta nelle pagine seguenti. Solo di recente abbiamo quindi potuto finalmente dedicare alcune risorse anche alla raccolta e all'analisi dei dati che vengono qui riportati.

Pochi ambiti, e forse nessuno così tanto, sono segnati dalla frenetica produzione normativa che caratterizza la materia delle migrazioni e dell'asilo, perché l'approccio della politica istituzionale al tema appare troppo spesso strumentale in termini di costruzione di consenso: ogni nuovo governo, da decenni a questa parte, ha prodotto in merito modifiche legislative più o meno improntate a emergenze proclamate, senza alcuna seria valutazione preliminare, dettagliata e coerente con gli scopi dichiarati, rispetto al loro impatto sulle condizioni di donne, uomini e minori con un background migratorio e sulla società tutta.

Dal nostro osservatorio di Piazza Bologni 8, sede del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo, dove ogni mercoledì la Clinica legale opera attraverso il suo sportello di primo livello, di contro, noi vediamo bene quanto il diritto possa essere usato come arma contro i diritti, e proviamo a rispondere con l'altra faccia del diritto, quella per cui esso resta al contempo un irrinunciabile strumento di difesa contro le violazioni e le discriminazioni.

In questi anni, abbiamo affrontato in prima linea periodi in cui, come è accaduto dopo l'emanazione del decreto-legge 4 ottobre 2018 n. 113 che cancellava la "protezione umanitaria", centinaia di persone solo a Palermo, - che avevano solidi legami familiari e sociali in Italia e un significativo livello di inclusione sociale, come i neomaggiorenni arrivati da minori non accompagnati che avevano avviato percorsi scolastici e di inserimento lavorativo - , si sono trovate di fronte all'impossibilità di ottenere o rinnovare il proprio permesso di soggiorno, finendo in una situazione di irregolarità, e quindi di marginalizzazione, segnata da sfruttamento e abusi.

Allo stesso modo, ci siamo ritrovati nel 2023, periodo di riferimento di questo report, ad affrontare le conseguenze prodotte dal decreto-legge 10 marzo n. 20, con tutte le modifiche seguenti, che ha, tra le altre cose, ristretto fin quasi ad annullare i criteri per l'accesso alla protezione speciale introdotta dalla Legge n. 173 del 2020 proprio per riparare ai gravi danni provocati dalla cancellazione della protezione umanitaria.

Grazie all'impiego di parte dei fondi del Budget strategico di Dipartimento è stato quindi possibile, con l'elaborazione di questo Report, valorizzare per la prima volta anche il ruolo di

antenna per il monitoraggio che la nostra esperienza può svolgere, a partire dal territorio palermitano, rispetto all'impatto reale delle politiche migratorie italiane, e delle leggi che le declinano, sulla vita reale delle persone.

Con questo obiettivo principale sono state scritte queste pagine, insieme a quello, contiguo, di restituire le attività della nostra Clinica attraverso numeri e dati che, anche se da una specifica prospettiva territoriale, contribuiscono a illustrare alcune caratteristiche delle migrazioni contemporanee.

La Clinica legale Migrazioni e Diritti non sarebbe mai nata senza la volontà del Dipartimento di Giurisprudenza di impegnarsi in questo progetto che vuole al contempo offrire un servizio sociale di grande valore e un'esperienza didattica del tutto non frontale né nozionistica, ma improntata all'esperienza concreta e alla relazione. Allo stesso tempo, nessuna delle nostre attività sarebbe mai stata portata avanti senza le avvocate e gli avvocati, le dottorande e i dottorandi, le volontarie e i volontari che compongono l'Associazione Cledu. A tutte e tutti loro, oltre che alle studentesse e agli studenti che, spesso mettendosi profondamente in gioco, hanno partecipato alle attività della Clinica legale, va ora e sempre il mio più sincero ringraziamento.



2. Introduzione

La Clinica Legale Migrazioni e Diritti (MiDi) dell'Università di Palermo (da ora in poi "la Clinica legale MiDi") opera già dal 2015 sul territorio, col doppio obiettivo di offrire un'esperienza di apprendimento innovativa ed esperienziale nell'ambito della formazione di studentesse e studenti universitari/e e di fornire un servizio di orientamento e consulenza legale in materia di migrazioni, a persone che hanno difficoltà nell'accesso alla giustizia.

La Clinica legale MiDi, coordinata dalla Prof.ssa Alessandra Sciarba, è il prodotto di una convenzione tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo, il Dottorato di ricerca in "Diritti Umani: Evoluzione, Tutela e Limiti" e l'associazione CLEDU – ETS, composta da avvocate/i, dottorande/i e volontari/e esperte/i in materia di migrazione e diritti.

La sua attività si colloca nel quadro del fenomeno delle cliniche legali, iniziative diffuse nei dipartimenti di giurisprudenza di tutto il mondo, con l'obiettivo di permettere agli studenti e alle studentesse di accedere a una formazione giuridica non frontale e nozionistica, ma incentrata sulla pratica, e al tempo stesso, nella maggior parte dei casi, offrire servizi al territorio volti alla promozione della giustizia sociale.

In tal senso, l'insegnamento clinico-legale mira a colmare il divario tra la formazione accademica e la complessità della realtà e del diritto vivente.

La Clinica legale MiDi dell'Università di Palermo è quindi un programma di formazione giuridica che mira a sviluppare capacità e competenze, sia teoriche che pratiche, di giovani giuristi e giuriste, rafforzando la loro responsabilità etica e sociale.

Oltre a rispondere alle esigenze di tutela e accesso ai diritti di individui e gruppi marginalizzati o resi vulnerabili, la Clinica legale MiDi si propone di supportare l'attività svolta da attori già esistenti, quali associazioni e studi legali presenti sul territorio, favorendone la sinergia e la collaborazione.

Coniugando teoria e pratica del diritto, il progetto offre, all'interno dell'Ateneo palermitano, un servizio innovativo e altamente qualificato sul versante della formazione e della ricerca socio-giuridica, e si costituisce come presidio per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali. Le attività della Clinica legale MiDi dell'Università di Palermo si fondano sul volontariato, anche del corpo docente. Solo dall'A.A. 2024/2025 sarà finalmente erogata una materia denominata "Clinica legale", all'interno del piano di studi in Giurisprudenza, in modo che almeno alcune delle ore di questa didattica sperimentale saranno formalizzate.

La sostenibilità del servizio è stata garantita, negli anni, dal sostegno ricevuto dalla Fondazione Charlemagne, e da altri progetti in convenzione con l'Università di Palermo, organizzazioni come Unicef e associazioni del territorio e, da ultimo, dai fondi del budget strategico di Dipartimento.

3. Le attività della Clinica legale MiDi

Nel corso degli anni, la Clinica legale MiDi ha via via arricchito le sue attività, assumendo ulteriori impegni, oltre a quelli di formazione, orientamento e consulenza legale, sempre con il coinvolgimento di studentesse e studenti.

Quella che segue è una descrizione delle attività svolte nel corso del 2023, mentre i dati annuali relativi alle persone coinvolte nell'attività di sportello, nonché di tutor e studentesse e studenti, saranno oggetto di attenzione delle successive parti.

3.1. Lo sportello di orientamento e consulenza legale

La principale attività della Clinica legale MiDi consiste nella conduzione di uno sportello settimanale di orientamento e consulenza legale, che si concreta nell'offrire un servizio legale gratuito, rivolto principalmente, ma non esclusivamente, a persone migranti e cittadini/e stranieri/e in generale, in materia di protezione internazionale, regolarizzazione dello status giuridico e accesso ai diritti fondamentali. Tale sportello si svolge ogni mercoledì pomeriggio, presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo siti in Piazza Bologni, 8, dalle 16 alle 18.30. Successivamente, fino alle 20.30, si procede con una attività di *back office*, in cui si analizzano collettivamente i casi seguiti nel pomeriggio. Lo sportello è aperto nel corso di tutto l'anno solare, con una breve pausa nel mese di agosto, in concomitanza con la chiusura delle strutture universitarie.

Gli studenti e le studentesse, al contempo beneficiari/e e protagonisti/e del servizio, affiancati/e da tutor ad alta specializzazione nel settore – docenti, avvocate/i, dottorande/i con esperienza pluriennale - svolgono in favore dei richiedenti asilo attività di informazione e supporto per l'intervista alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, forniscono assistenza legale in caso di diniego, e agiscono a tutela dei diritti relativi alla fase di accoglienza nelle strutture dedicate. Rispetto alle persone migranti non richiedenti asilo né rifugiate, invece, le attività della clinica riguardano le questioni legali concernenti il titolo di soggiorno, l'accesso alla cittadinanza, i ricongiungimenti familiari, o si concentrano maggiormente sull'orientamento ai servizi già presenti sul territorio e sulla loro messa in rete. Come accennato, lo sportello si svolge in due fasi: i colloqui e il *back office*.

3.1.1. I colloqui

Nella prima fase, un gruppo ristretto di studenti/studentesse, sotto la supervisione dei/delle tutor dello sportello, intraprende un colloquio con la persona o le persone che, anche attraverso la rete di associazioni ed enti di varia natura, di cui si dirà, vengono a conoscenza dell'attività di supporto legale svolta dalla Clinica legale MiDi.

Nel primo colloquio, vengono brevemente illustrate l'attività clinica e il ruolo di studentesse e studenti, mentre la persona interessata descrive le questioni e i problemi giuridicamente rilevanti per cui ha bisogno di consulenza e/o di supporto. Il confronto avviene nella massima discrezione e riservatezza, consone alla situazione, anche adattando il gruppo di lavoro, quando necessario, a seconda del tema trattato, con particolare attenzione alle questioni relative al genere e all'identità di genere. L'obiettivo è mettere a proprio agio la persona coinvolta e garantirle la libertà più ampia di esprimersi in un contesto sicuro. Nel corso del colloquio, uno studente o una studentessa compilano la "Scheda caso", di raccolta dei dati anagrafici e

pertinenti al caso specifico, finalizzata anche al monitoraggio complessivo delle attività dello sportello.

Le singole persone che si rivolgono allo sportello, in funzione della natura della richiesta avanzata, potranno essere prese in carico dalla Clinica legale MiDi o indirizzate a servizi più idonei presenti sul territorio. In caso di presa in carico, gli studenti e le studentesse collaborano con i/le tutor nel corso delle attività di volta in volta richieste, confrontandosi continuamente sull'intervento condotto anche con il resto del gruppo durante il *back office*.

Nel corso dei colloqui successivi al primo, molto frequenti in un'attività, come quella in materia di migrazioni, le cui soluzioni possono essere giuridicamente complesse, la persona, quando possibile, viene ricevuta dallo stesso gruppo di lavoro, nell'ottica dell'instaurazione di un rapporto di fiducia.

Complessivamente, l'obiettivo è conciliare le esigenze pratiche derivanti dalla condizione della persona coinvolta, dalla realtà e dal diritto vivente, con la necessità di fornire a studentesse e studenti una formazione sul campo costante, nonché con gli obiettivi di giustizia sociale sottesi a questa attività clinica.

3.1.2. *Il back office*

Al termine dei colloqui del giorno viene svolta una riunione, il *back office*, a cui prendono parte tutte e tutti coloro che hanno partecipato alle attività nel corso del pomeriggio. Durante questa riunione, le studentesse e gli studenti riferiscono sui colloqui svolti, verificando così nella pratica la loro capacità di ordinare le informazioni acquisite sui singoli casi e inquadrare il tema dal punto di vista giuridico, anche attraverso l'utilizzo della corretta terminologia. Per ciascun caso, studentesse e studenti procedono, con il supporto dei e delle tutor, a confrontarsi, attraverso una modalità "orizzontale", sui singoli casi, esaminando e individuando le questioni di diritto emerse all'esito dei colloqui individuali, per formulare la consulenza giuridica appropriata per ciascun caso particolare. Durante questa fase, vengono raccolti eventuali dubbi e offerti approfondimenti e precisazioni che possono riguardare sia il profilo giuridico che quello "pratico" relativo alla vicenda.

Quando necessario, vengono individuate le persone incaricate di seguire il caso e assegnate eventuali ricerche da svolgere, giurisprudenziali o di altra natura, utili per risolvere le questioni giuridiche rilevanti. Studentesse e studenti possono anche essere incaricati della stesura di atti giudiziari, nell'ambito di controversie strategiche, o stragiudiziali, sotto la supervisione del o della tutor di volta in volta responsabili del caso.

3.2. La formazione e il tirocinio

Un'altra attività di fondamentale importanza svolta dalla Clinica legale MiDi è la formazione rivolta a studentesse, studenti e a chiunque sia interessata/o ai temi del diritto delle migrazioni, diritto antidiscriminazione e diritti umani, da una prospettiva giuridica multidisciplinare.

In particolare, durante l'anno si svolgono due cicli seminariali aperti al pubblico e propedeutici alla partecipazione alle attività di sportello, tenuti dai e dalle tutor, a volte invitando anche relatori e relatrici esterne/i, con gli obiettivi generali di preparare le/i future/i tirocinanti, studentesse, studenti, volontarie/i alle attività cliniche, e di fornire agli operatori socio-legali del settore le competenze di base per muoversi nella realtà giuridica in materia di migrazioni.

Anche nella formazione, l'approccio privilegiato è quello pratico, che consente ai partecipanti di applicare metodologie di ricerca e analisi giuridica per la risoluzione di questioni legate a casi concreti.

Nel corso del 2023, si sono tenuti due cicli seminariali propedeutici alla partecipazione alle attività della Clinica. Questi si sono articolati, rispettivamente, in 5 e 6 incontri, e hanno trattato i seguenti temi:

- L'azione e l'etica delle cliniche legali, ed il ruolo della Clinica Legale MiDi, nel quadro delle migrazioni contemporanee;
- L'Ingresso, il soggiorno e il lavoro;
- Le espulsioni, i respingimenti e i trattenimenti;
- La protezione internazionale e la protezione speciale: presupposti e procedure;
- Il sistema di accoglienza e le tutele per i minori migranti;
- I profili penali e deontologici.

28 | 2 - 13 | 3
Ore 16.00- 18.00
AULA DIRITTI UMANI
PIAZZA BOLOGNI 8
DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

**CICLO DI SEMINARI PROPEDEUTICI
 ALLA PARTECIPAZIONE ALLE
 ATTIVITÀ DELLA
 CLINICA LEGALE MIGRAZIONI E DIRITTI**

28 FEBBRAIO	<p>L'AZIONE E L'ETICA DELLE CLINICHE LEGALI, ED IL RUOLO DELLA CLINICA LEGALE MiDi, NEL QUADRO DELLE MIGRAZIONI CONTEMPORANEE Prof.ssa Alessandra Sciarba, Avv. Laura Lo Verde e Avv. Aarna Sivakumar</p>
2 MARZO	<p>PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PROTEZIONE SPECIALE: PRESUPPOSTI E PROCEDURE Avv. Maria Concetta Romano, Dott.ssa Rita Daila Costa e Dott.ssa Giulia Macaluso</p>
6 MARZO	<p>INGRESSO, SOGGIORNO, ESPULSIONI E RESPINGIMENTI Avv. Daniele Papa, Dott. Andrea Sgroi e Claudio Costanzo</p>
10 MARZO	<p>IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E LE TUTELE PER I MINORI MIGRANTI Avv. Alice Argento e Avv. Laura Bondi</p>
13 MARZO	<p>PROFILI PENALI E DEONTOLOGIA Avv. Serena Romano e Dott.ssa Giada Cascio</p>

La partecipazione all'intero ciclo darà diritto al conseguimento di n. 5 CFU, la partecipazione ad almeno 4 dei seminari darà diritto al conseguimento di n. 3 CFU.



Università
degli Studi
di Palermo





**CLINICA LEGALE
 MIGRAZIONI E DIRITTI
 (MiDi)**
**OTTOBRE 2023
 15.30-18.30**
**DIPARTIMENTO DI
 GIURISPRUDENZA**
**PIAZZA BOLOGNI, 8
 AULA STURZO**

**CICLO DI SEMINARI PROPEDEUTICI
 ALLE ATTIVITÀ DELLA CLINICA**



12.10.2023 *L'azione e l'etica delle cliniche legali, ed il ruolo della Clinica Legale MiDi, nel quadro delle migrazioni contemporanee e profili deontologici*
PROF.SSA ALESSANDRA SCIUBBA, AVV. SERENA ROMANO

16.10.2023 *Ingresso, soggiorno e lavoro*
AVV. DANIELE PAPA, DOTT. ANDREA SCROJ

19.10.2023 *Espulsioni, respingimenti e trattenimenti*
AVV. LAURA LO VERDE, DOTT. CLAUDIO COSTANZO

23.10.2023 *Protezione internazionale e protezione speciale: presupposti e procedure*
AVV. MARIA CONCETTA ROMANO, DOTT.SSA RITA DALLA COSTA

26.10.2023 *Il sistema di accoglienza e le tutele per i minori migranti*
AVV. ALICE ARGENTO, DOTT.SSA GIADA CASCIO

27.10.2023 *Profili penali*
AVV. SERENA ROMANO

La partecipazione all'intero ciclo darà diritto al conseguimento di n. 5 CFU, la partecipazione ad almeno 4 dei 5 previsti darà diritto al conseguimento di n. 3 CFU


 Università
 degli Studi
 di Palermo




A seguito della partecipazione ai seminari, le studentesse e gli studenti interessate/i, nonché i/le volontari/e, previo invio e valutazione di un cv e di una lettera motivazionale, possono partecipare alle attività di sportello, compatibilmente con le disponibilità della Clinica legale MiDi.

Inoltre, studentesse e studenti possono formalizzare la loro partecipazione alle attività della Clinica legale MiDi attraverso l'istituzione di tirocini formativi curriculari. A completamento della formazione, il tirocinio prevede ulteriori momenti di ricerca bibliografica e giurisprudenziale individuale o di gruppo, a partire dai materiali e dalle indicazioni che i tutor forniscono di volta in volta.

3.3. Orientamento e progetti

Nel corso dell'anno, nell'ambito della Clinica legale MiDi si sono svolte anche altre attività, partecipate e guidate da tutor, studentesse e studenti facenti parte della Clinica.

In particolare, il 18 e il 19 aprile 2023, nell'ambito dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) si sono svolte presso i locali del Dipartimento due giornate di **orientamento di studentesse e studenti di scuola superiore di secondo grado**, a proposito dei temi legati al diritto delle migrazioni. La metodologia adottata ha privilegiato il ricorso all'approccio del *learning by doing*. Nello specifico, un gruppo di lavoro composto dalla docente coordinatrice, 2 tutor e 4 studentesse e studenti, ha svolto: giochi illustrativi su disuguaglianze sociali, geografiche e concetti generali del diritto; interventi seminariali e dibattiti sulle politiche migratorie dell'Italia e dell'Unione Europea, sulle cliniche legali, il loro metodo e la loro storia, con presentazione dello sportello della Clinica legale MiDi; lezioni, simulazioni e workshop sul diritto di asilo, la normativa e le relative procedure per il riconoscimento della protezione internazionale.

3.4. Le attività in rete

Nel corso degli anni, la Clinica legale MiDi ha costruito e consolidato una fitta rete di rapporti con associazioni ed enti che operano sul territorio. Tale rete permette a tutti i soggetti coinvolti di confrontarsi sia a livello generale sulle condizioni delle persone migranti, sia di collaborare più nello specifico in relazione a singoli casi particolari.

Alcune di queste collaborazioni sono state formalizzate in convenzioni sottoscritte tra l'associazione CLEDU – ETS, il Dipartimento di Giurisprudenza UNIPA e le singole associazioni/enti.

Nel 2023 sono state introdotte le convenzioni con l'associazione "**Le Onde ETS**", in materia di protezione delle donne vittime di violenza, e con "**Medici Senza Frontiere**", per la presa in carico di pazienti migranti, richiedenti asilo e rifugiati, sopravvissuti a tortura e altre forme gravi di violenza intenzionale.

Altre collaborazioni si concretizzano in progetti o prassi consolidate, in relazione alla varietà di soggetti operanti sul territorio.

In particolare, nel corso del 2023 si sono sviluppate una pluralità di attività in rete con associazioni ed enti nazionali, come **l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI)** e del territorio, secondo modalità diverse. Rispetto alle attività di sportello della Clinica legale MiDi si assiste a un movimento biunivoco, per cui le persone migranti sono spesso indirizzate da associazioni ed enti della rete allo sportello, al fine di ricevere la consulenza legale opportuna nel caso specifico; di converso, in altri casi, se nel valutare il caso si è considerato che vi siano esigenze che possano essere curate al meglio da servizi di diversa natura, sono le/i tutor della Clinica legale MiDi a orientare la persona verso questi servizi.

Nel corso del 2023, la Clinica legale MiDi si è interfacciata in questa doppia direzione con i seguenti soggetti, oltre a quelli con cui sono state formalizzate le convenzioni sopra citate:

- **Circolo Arci "Porco Rosso" e sportello "Sans-Papier";**
- **U. O. "Casa dei Diritti" del Comune di Palermo, area dell'innovazione e delle politiche migratorie ed emergenziali;**
- **CGIL Palermo;**



- **Centro Astalli;**
- **UOS Medicina delle migrazioni, presso il presidio “Aiuto Materno”, A.S.P. Palermo;**
- **Progetto Maddalena;**
- **Intersos – Centro di prossimità “Accùra”.**

4. Lo sportello della Clinica legale MiDi nel 2023

Come accennato, nel corso del 2023, per il suo ottavo anno consecutivo (fatta eccezione per il periodo pandemico in cui, con grande fatica, la maggior parte delle attività sono state svolte da remoto), lo sportello della Clinica legale MiDi ha operato a pieno regime sul territorio.

Il 2023 ha rappresentato un anno particolarmente complesso per le sue attività, anche in ragione dei diversi interventi normativi che hanno inciso, spesso in modo molto incisivo, sulla condizione delle persone migranti e straniere in generale.

Quello che segue è un report dettagliato delle informazioni raccolte sulle persone prese in carico dallo sportello della Clinica legale MiDi nel 2023. Le informazioni riguardano più profili, sia anagrafici che relativi alla condizione giuridica delle persone coinvolte.



4.1. Scheda caso e raccolta dei dati

Come accennato, i dati relativi allo sportello vengono raccolti attraverso la “Scheda caso”. Questa è un modulo che studentesse e studenti compilano ogni qualvolta si svolge un primo colloquio, e che viene aggiornata, nella sua versione digitalizzata, a ogni colloquio successivo. Fino all’11.10.2023, ogni scheda è stata redatta in forma esclusivamente cartacea, attraverso la compilazione del seguente documento:

SCHEDA CASO CLEDU

Nome Cognome.....
 Data nascita.....
 Nazionalità.....
 Residente/domiciliato a.....in via.....
 Contatti.....
 Sesso M F
 Segnalato da.....

Tutor CLEDU primo colloquio.....
 Studente-Volontario CLEDU primo colloquio.....
 Data primo colloquio.....

Oggetto/i della richiesta
 Protezione internazionale
 Permesso di soggiorno e Cittadinanza
 Espulsioni/Respingimenti
 Ricongiungimento familiare
 Minori Stranieri non Accompagnati
 Diritti economici e sociali – casa/salute/lavoro Specificare.....
 Altra area Indicare.....

Sintesi del caso/motivi della/e richiesta/e

--

Documenti allegati (n., descrizione, posizione – archivio cartaceo o elettronico)

--

Altri Avvocati/Centri/Associazioni coinvolti/e:.....
 Prossimo appuntamento:

----- DA COMPILARE NEL BACK OFFICE -----

Preso in carico:
 Sì
 No
 Nome Tutor CLEDU responsabile.....
 Nome Studente-Volontario CLEDU responsabile.....
 NUMERO CASO:.....
 No
 A quale centro/Associazione/avvocato è stato indirizzato:.....contatti.....

Ulteriori informazioni e dettagli dell'intervento

Data	Attività svolta


Per svolgere al meglio l'attività di archiviazione dei dati, utile per il *follow up* dei singoli casi, ma soprattutto per elaborare questo report annuale di monitoraggio, a partire **dall'11.10.2023 è stata predisposta la scheda caso in forma digitale, che ha sostituito del tutto quella cartacea**. La scheda caso digitale viene compilata da studentesse e studenti attraverso un *Google form*, e i dati raccolti confluiscono in un foglio di calcolo collegato. Da tale foglio di calcolo sono estrapolati tutti i dati compresi nel presente report.

La scheda caso digitale permette di raccogliere dati di qualità superiore, più dettagliati e articolati, rispetto alla scheda cartacea. Nonostante il diverso livello di dettaglio, i dati raccolti prima dell'11.10.2023, mediante scheda cartacea, sono stati interamente digitalizzati e armonizzati con quelli raccolti dopo l'11.10.2023.

In particolare, la scheda caso digitale permette la raccolta dei seguenti dati relativi a ciascuna/ciascun utente che entra in contatto con la Clinica legale MiDi:

- **nome e cognome;**
- **data di nascita;**
- **nazionalità;**
- **data e luogo di ingresso in Italia;**
- **genere;**
- **domicilio/residenza;**
- **tutor del colloquio;**

- studentessa/studente/volontaria/o del colloquio;
- eventuale segnalazione da parte di altri enti;
- data dell'intervento;
- oggetto della richiesta;
- sintesi del caso ed eventuale presa in carico;
- contatti e recapiti;
- documenti raccolti;
- sottoscrizione dell'informativa privacy.



Scheda caso - Sportello della Clinica Legale Migrazioni e Diritti

Modulo di inserimento dati

[staff@cliedu.unipa.it](#) [Cambia account](#)

Il nome, l'indirizzo email e le foto associate al tuo Account Google verranno registrati quando caricherai i file e invierai questo modulo.
 Tutti i file caricati verranno condivisi all'esterno dell'organizzazione a cui appartengono.

*** Indica una domanda obbligatoria**

Nome e cognome dell'utente *
 La tua risposta

Data di nascita dell'utente *
 GG MM AAAA
 / /

Nazionalità *
 Scegli

Se l'utente è in possesso di **altre nazionalità**, scriverle di seguito
 La tua risposta

Data di ingresso in Italia (nel caso non si conosca la data precisa, inserire il primo gennaio dell'anno di ingresso)
 GG MM AAAA
 / /

Luogo di ingresso
 La tua risposta

Genere dell'utente *
 Uomo
 Donna
 Altri:

Comune di residenza o domicilio dell'utente
 La tua risposta

Via/Piazza/Localtà (solo se dichiarato dalla persona)
 La tua risposta

Tutor colloquio (inserire nome e cognome. Se più tutor, inserire una virgola. Es. Tizio Caio, Sempronio Gata) *
 La tua risposta

Studenti/Volontari / primo colloquio (inserire nome e cognome. Se più studenti/volontari, inserire una virgola. Es. Tizio Caio, Sempronio Gata) *
 La tua risposta

Segnalato da (Altri centri coinvolti (specificare))
 La tua risposta

Data dell'intervento (inserire data odierna o precedente se si sta archiviando una scheda antica) *
 GG MM AAAA
 / /

Che tipo di colloquio? *
 Primo colloquio
 Non primo colloquio (ex. persona già venuta in un momento non noto e non è caricata alcuna scheda anagrafica)

Se la risposta è "non primo colloquio", inserire data del colloquio precedente, se noto
 GG MM AAAA
 / /

Pagina 1 di 3
Cancella modulo

Non inviare mai le password tramite Moduli Google.
 Questo modulo è stato creato all'interno di Southside. Segnala abuso

Google Moduli



Scheda caso - Sportello della Clinica Legale Migrazioni e Diritti

staff@cledupalermo.it [Cambia account](#)

Il nome, l'indirizzo email e la foto associati al tuo Account Google verranno registrati quando caricherai i file e invierai questo modulo

Tutti i file caricati verranno condivisi all'esterno dell'organizzazione a cui appartengono.

* Indica una domanda obbligatoria

OGGETTO RICHIESTA

Oggetto della richiesta *

- Protezione internazionale
- Protezione temporanea
- Protezione complementare
- Permesso di soggiorno
- Cittadinanza
- Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE)
- Ricongiungimento familiare
- Minori
- Diritti economici e sociali
- Residenza anagrafica
- Passaporto
- Discriminazione
- Assistenza penale
- Accoglienza
- Altro

[Indietro](#)

[Avanti](#)


Pagina 2 di 3 [Cancella modulo](#)

Non inviare mai le password tramite Moduli Google.

Questo modulo è stato creato all'interno di Southside. [Segnala abuso](#)

Google Moduli





Scheda caso - Sportello della Clinica Legale Migrazioni e Diritti

staff@cledupalermo.it [Cambia account](#)

Il nome, l'indirizzo email e la foto associati al tuo Account Google verranno registrati quando caricherai i file e invierai questo modulo
Tutti i file caricati verranno condivisi all'esterno dell'organizzazione a cui appartengono.

* Indica una domanda obbligatoria

SINTESI DEL CASO, CONTATTI E DOCUMENTI; INFORMATIVA PRIVACY

Sintesi del caso

La tua risposta

Prossimo appuntamento/Press in carico *

Sì
 No
 Non noto

Prossimo appuntamento

GG MM AAAA

/ /

Contatti del/della richiedente

	Presente	Non presente
Numero di Telefono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Indirizzo mail	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Inserire numero di telefono

La tua risposta

Inserire indirizzo mail

La tua risposta

Documenti raccolti

Documento d'identità
 Passaporto
 Altro: _____

Allegare i relativi documenti

[Aggiungi file](#)

Informativa Privacy compilata *

Sì
 No

Allegare informativa Privacy

[Aggiungi file](#)

Indietro Invia Pagina 3 di 3 Cancella modulo

Non inviare mai le password tramite Moduli Google.
 Questo modulo è stato creato all'interno di Southside. [Segnala un abuso](#)

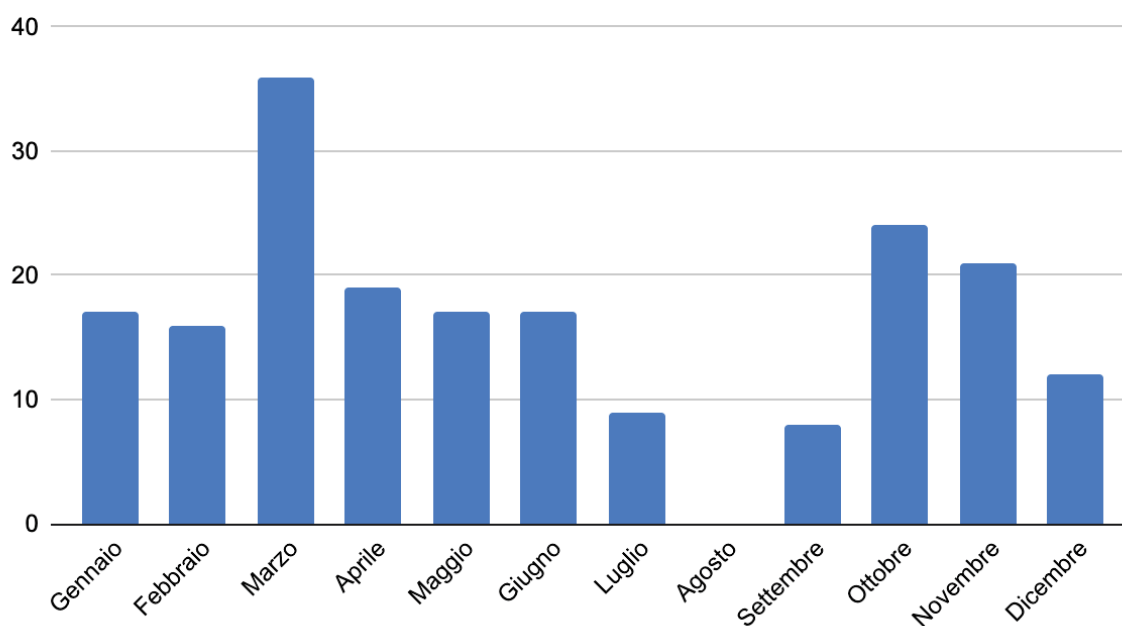
Google Moduli

In ragione delle modalità miste di raccolta dei dati (da scheda cartacea e poi da scheda digitalizzata) relativi al 2023, e, dunque, del differente livello di qualità del dato, le statistiche che è stato possibile elaborare con precisione sono solo quelle relative alle informazioni più rilevanti.

In considerazione dei limiti dell'indagine, non si tiene conto, pertanto, delle persone i cui dati siano stati raccolti prima del 2023. Inoltre, il report **non tiene conto degli accessi** e del numero di colloqui svolti con la medesima persona, ma considera esclusivamente i dati relativi alle **single persone incontrate**, indipendentemente da un eventuale *follow up* e dal numero di accessi.

Nel 2023 si sono svolti **43 sportelli**. L'andamento temporale dell'impegno dello sportello può essere scandito mese per mese, con il numero più alto di schede compilate nei mesi di **marzo e ottobre**, mentre numeri più bassi si riscontrano in mesi come luglio e settembre, anche in concomitanza con la chiusura e riapertura stagionali dello sportello. L'andamento può essere raffigurato come segue:

Mese dell'intervento



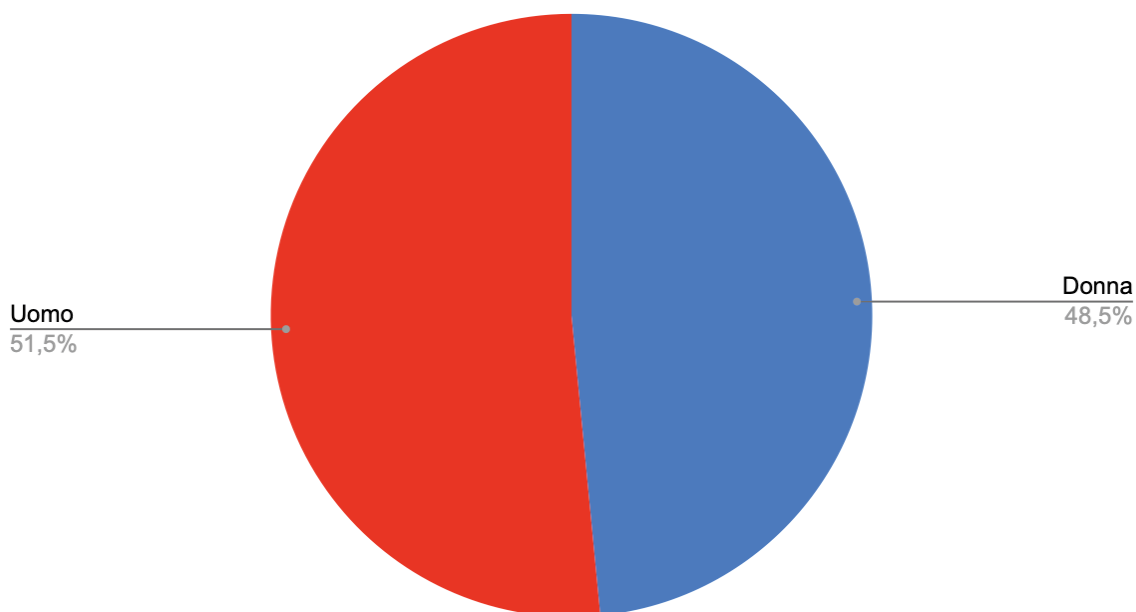
Il numero di casi censiti dipende anche dal numero di giorni di sportello svolti nei singoli mesi. In particolare: gennaio, 3 giorni; febbraio, 4 giorni; marzo, 5 giorni; aprile, 4 giorni; maggio, 5 giorni; giugno, 4 giorni; luglio, 4 giorni; agosto, nessun giorno; settembre, 3 giorni; ottobre, 4 giorni; novembre, 4 giorni; dicembre, 3 giorni.

4.2. Lo sportello in numeri

4.2.1. Genere delle/degli utenti

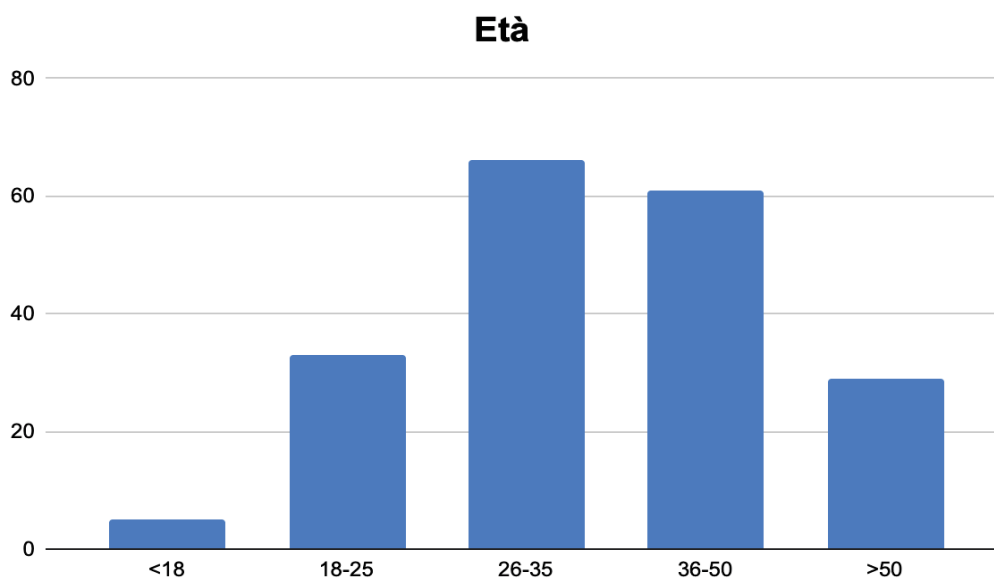
Nel 2023, lo sportello della Clinica legale MiDi ha incontrato **196 persone**, di cui **95 donne (48,5%)** e **101 uomini (51,5%)**.

Genere delle/degli utenti



4.2.2. Età

L'età media delle/degli utenti censite/i è stata di **40 anni**. Sono state **5** le persone censite in condizione di **minore età** al momento del colloquio.



Solo in due casi non è stato possibile individuare l'anno di nascita.

4.2.3. Nazionalità

Le persone prese in carico appartengono alle seguenti nazionalità, secondo una scala decrescente e incrociando i relativi dati con il genere:

Nazionalità	Genere del/della richiedente	N.
Tunisia	Donna	12
	Uomo	19
Totale Tunisia		31
Ucraina	Donna	10
	Uomo	6
Totale Ucraina		16
Nigeria	Donna	8

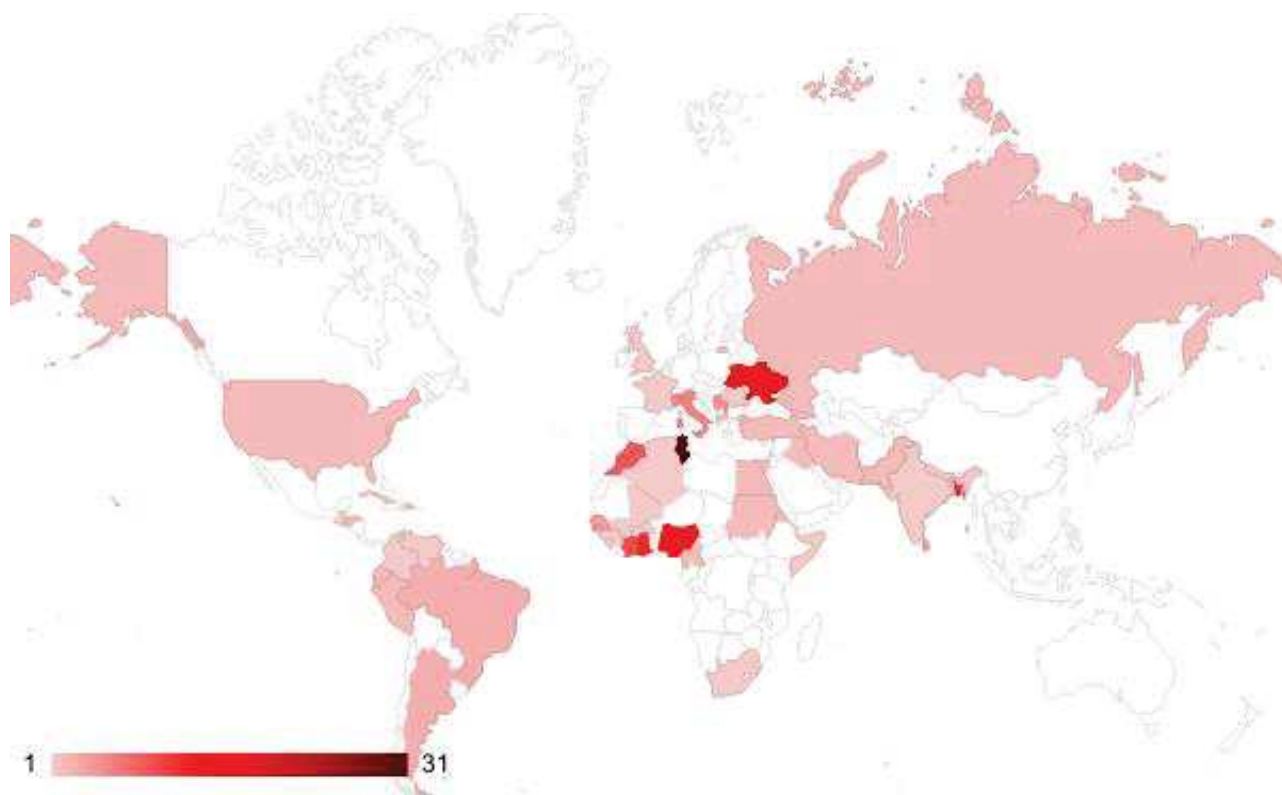
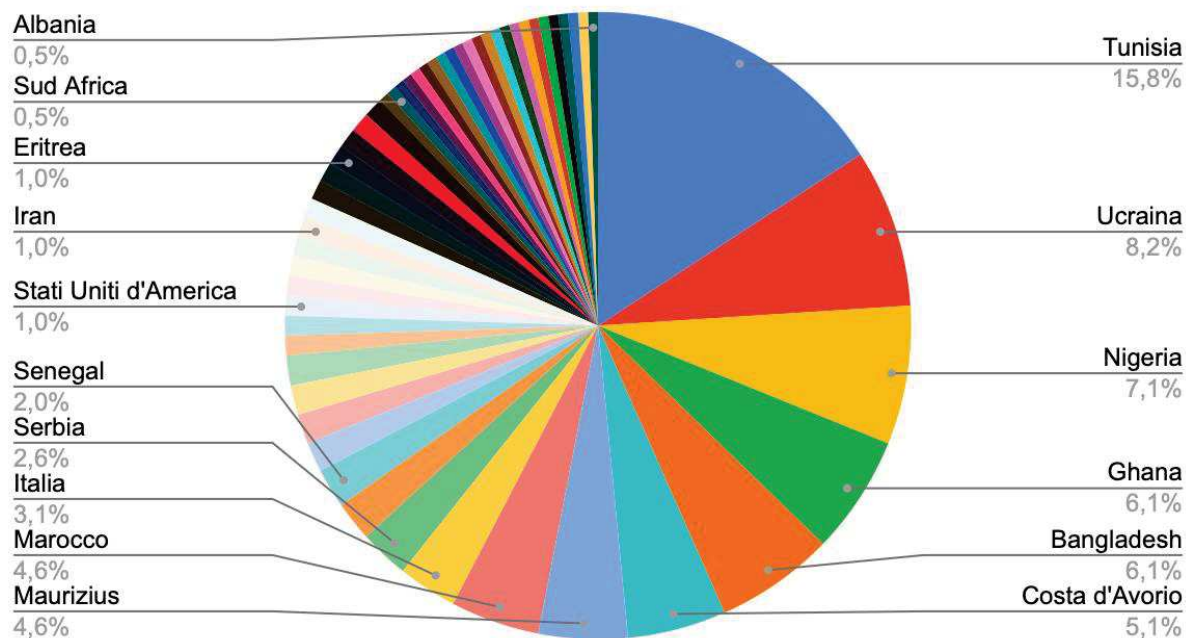
	Uomo	6
Totale Nigeria		14
Ghana	Donna	5
	Uomo	7
Totale Ghana		12
Bangladesh	Donna	1
	Uomo	11
Totale Bangladesh		12
Costa d'Avorio	Donna	6
	Uomo	4
Totale Costa d'Avorio		10
Maurizius	Donna	4
	Uomo	5
Totale Maurizius		9
Marocco	Donna	2
	Uomo	7
Totale Marocco		9
Italia	Donna	5
	Uomo	1
Totale Italia		6
Serbia	Donna	3
	Uomo	2
Totale Serbia		5
Sri Lanka	Donna	4
Totale Sri Lanka		4
Senegal	Uomo	4
Totale Senegal		4
Non noto	Donna	1
	Uomo	2
Totale Non noto		3
Gambia	Uomo	3
Totale Gambia		3

Brasile	Donna	3
Totale Brasile		3
Argentina	Donna	2
	Uomo	1
Totale Argentina		3
Turchia	Donna	1
	Uomo	1
Totale Turchia		2
Sudan	Uomo	2
Totale Sudan		2
Stati Uniti d'America	Donna	2
Totale Stati Uniti d'America		2
Peru	Donna	2
Totale Peru		2
Pakistan	Uomo	2
Totale Pakistan		2
Iraq	Uomo	2
Totale Iraq		2
Iran	Donna	1
	Uomo	1
Totale Iran		2
Honduras	Donna	2
Totale Honduras		2
Georgia	Donna	1
	Uomo	1
Totale Georgia		2
Federazione Russa	Donna	1
	Uomo	1
Totale Federazione Russa		2
Eritrea	Donna	1
	Uomo	1
Totale Eritrea		2

Egitto	Uomo	2
Totale Egitto		2
Ecuador	Donna	2
Totale Ecuador		2
Camerun	Donna	1
	Uomo	1
Totale Camerun		2
Venezuela	Donna	1
Totale Venezuela		1
Sud Africa	Donna	1
Totale Sud Africa		1
Somalia	Uomo	1
Totale Somalia		1
Sierra Leone	Uomo	1
Totale Sierra Leone		1
Romania	Donna	1
Totale Romania		1
Repubblica Dominicana	Donna	1
Totale Repubblica Dominicana		1
Regno Unito	Uomo	1
Totale Regno Unito		1
Nepal	Donna	1
Totale Nepal		1
Mali	Uomo	1
Totale Mali		1
Macedonia	Donna	1
Totale Macedonia		1
Israele	Donna	1
Totale Israele		1
India	Uomo	1
Totale India		1
Guinea-Bissau	Uomo	1

Totale Guinea-Bissau		1
Guinea Equatoriale	Donna	1
Totale Guinea Equatoriale		1
Guinea	Uomo	1
Totale Guinea		1
Guatemala	Uomo	1
Totale Guatemala		1
Francia	Donna	1
Totale Francia		1
El Salvador	Donna	1
Totale El Salvador		1
Cuba	Donna	1
Totale Cuba		1
Colombia	Donna	1
Totale Colombia		1
Capo Verde	Donna	1
Totale Capo Verde		1
Burkina Faso	Donna	1
Totale Burkina Faso		1
Algeria	Uomo	1
Totale Algeria		1
Albania	Donna	1
Totale Albania		1
Totale generale		196

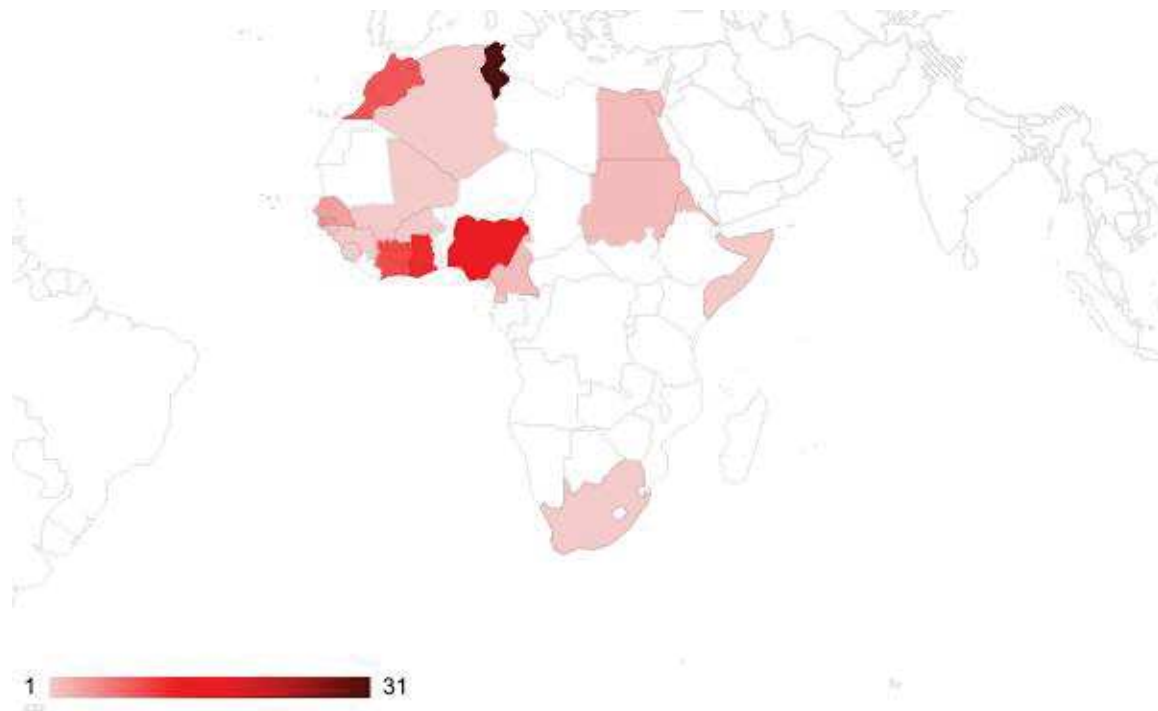
Nazionalità



Come si nota, vi è una netta prevalenza di persone provenienti da Paesi del continente africano, considerandosi rilevanti in particolar modo i numeri relativi ai Paesi dell’Africa settentrionale,

in prevalenza uomini, nel caso della Tunisia, nazionalità più frequente tra le persone prese in carico.

Inoltre, si nota la rilevanza statistica degli e delle utenti provenienti dall'Africa Occidentale (es. Nigeria, Ghana, Costa D'Avorio), circa un quarto del totale, e dal resto del continente africano, più della metà del totale.



Ancora, sono rilevanti le statistiche delle persone provenienti dal Sud-est asiatico (es. Bangladesh e Sri Lanka), nonché dall'Ucraina.

4.2.4. *Residenza o domicilio*

Nell'ambito dei casi censiti rispetto a tale dato (105 su 196), la residenza/domicilio abituale delle/degli utenti è il Comune di **Palermo** nell'**82%** dei casi. Considerando anche i Comuni della **Provincia di Palermo**, la percentuale si attesta sul **92%**. Nei restanti casi, il 6% è rappresentato da persone residenti o domiciliate in un Comune siciliano, mentre soltanto 2 persone provengono da un luogo diverso, in ogni caso situato in Italia.

<i>Comune di residenza o domicilio</i>	N.
Palermo	86
Monreale	3
Catania	3
Partinico	2
Misilmeri	2
Villabate	1
Trabia	1
Terrasini	1
Salemi	1
Ficarazzi	1
Caserta	1
Cariati (CS)	1
Caltagirone	1
Agrigento	1
Totale generale	105

4.2.5. *Oggetto della richiesta*

Per ciò che attiene all'oggetto della richiesta, è da osservare la importante varietà delle questioni giuridicamente rilevanti poste all'attenzione dello sportello. In molti casi, i problemi riscontrati non possono essere esattamente inquadrati in una precisa categoria, per le implicazioni che portano con sé e per la complessità che i casi possono presentare.

Nella raccolta dei dati, la scelta è stata quella di utilizzare alcune macrocategorie, approfondendo gli aspetti specifici nella "sintesi del caso", redatta, invece, nel modo più approfondito possibile. In alcuni casi, proprio per la complessità delle questioni poste, sono state indicate più categorie per la stessa problematica sollevata.

Le categorie utilizzate sono state le seguenti:

1. Protezione internazionale;
2. Protezione complementare;
3. Protezione temporanea;
4. Permesso di soggiorno;
5. Cittadinanza;
6. Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE);
7. Ricongiungimento familiare;
8. Minori;
9. Diritti economici e sociali;
10. Residenza anagrafica;
11. Passaporto;
12. Discriminazione;
13. Assistenza penale;
14. Accoglienza.

Se in **24 casi**, in ragione della differente qualità del dato raccolto attraverso la scheda caso cartacea, non è stato possibile determinare con ragionevole certezza l'oggetto del colloquio, l'oggetto della richiesta ha riguardato più frequentemente il **permesso di soggiorno**, in **63 casi su 196**, anche in ragione della ampiezza delle tematiche ricomprese nella categoria.

In particolare, le richieste relative all'ottenimento o al rinnovo di un permesso di soggiorno comprendono:

- **richieste di informazioni circa la regolarizzazione sul territorio, da parte di persone sprovviste di permesso di soggiorno;**
- **richieste di rinnovo o conversione di permessi di soggiorno per “protezione speciale”;**
- **questioni legate a permessi per motivi di studio;**
- **permessi per cure mediche;**
- **permessi per motivi di lavoro e questioni legate ai flussi per lavoro;**
- **permessi per motivi familiari o comunque connessi a familiari regolarmente soggiornanti;**
- **permessi per familiari di cittadini dell'Unione Europea; permessi di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;**
- **questioni legate a visti di vario genere.**

Tra queste, le richieste di informazioni e consulenza circa la possibilità di **regolarizzare** la propria posizione sul territorio rappresentano i casi più frequenti (**16 persone**), anche in ragione della estrema difficoltà di ottenere un regolare permesso di soggiorno, in base alla normativa nazionale vigente. A tal proposito, si ribadisce che la ricerca censisce prevalentemente le persone che per la **prima volta** si sono rivolte alla Clinica legale MiDi nel 2023; in altri casi, tuttora non del tutto censiti, lo sportello si è occupato di seguire i procedimenti amministrativi e giurisdizionali, per controversie strategiche, riguardanti persone incontrate in anni precedenti.

In secondo luogo, per **35 persone** l'oggetto della richiesta ha riguardato la **protezione internazionale**. Nello specifico, la categoria comprende:

- informative specializzate e personalizzate circa i presupposti per il riconoscimento della protezione internazionale e il relativo procedimento amministrativo;
- supporto per la presentazione dell'istanza nonché per lo svolgimento dell'audizione davanti alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale;
- assistenza legale per ricorsi giurisdizionali in materia;
- consulenza per la risoluzione di questioni legate allo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

In **13 casi**, le questioni affrontate hanno riguardato il **ricongiungimento familiare** e le procedure ad esso connesse.

In **11 casi**, invece, sono state affrontate questioni connesse alla **protezione temporanea**, riconosciuta alle persone sfollate dal territorio ucraino dal 24 febbraio 2022. In particolare, in tutti i casi si è trattato della cura di procedimenti per il rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno per protezione temporanea e dell'accesso ai diritti connessi.

Statisticamente rilevanti sono anche le questioni collegate alla **cittadinanza**, poste all'attenzione dello sportello della Clinica legale MiDi in **10 casi**. Nello specifico, in 4 casi si è trattato di problemi connessi al riconoscimento della cittadinanza *iure sanguinis*, connessi alla discendenza del/della utente da un avo di cittadinanza italiana, successivamente emigrato. In 3 casi, si sono affrontate problematiche legate alla cittadinanza in virtù della regolare residenza decennale sul territorio italiano; nei restanti 2 casi, si è discusso di cittadinanza per raggiungimento della maggiore età da parte di persona nata sul territorio italiano da genitori stranieri.

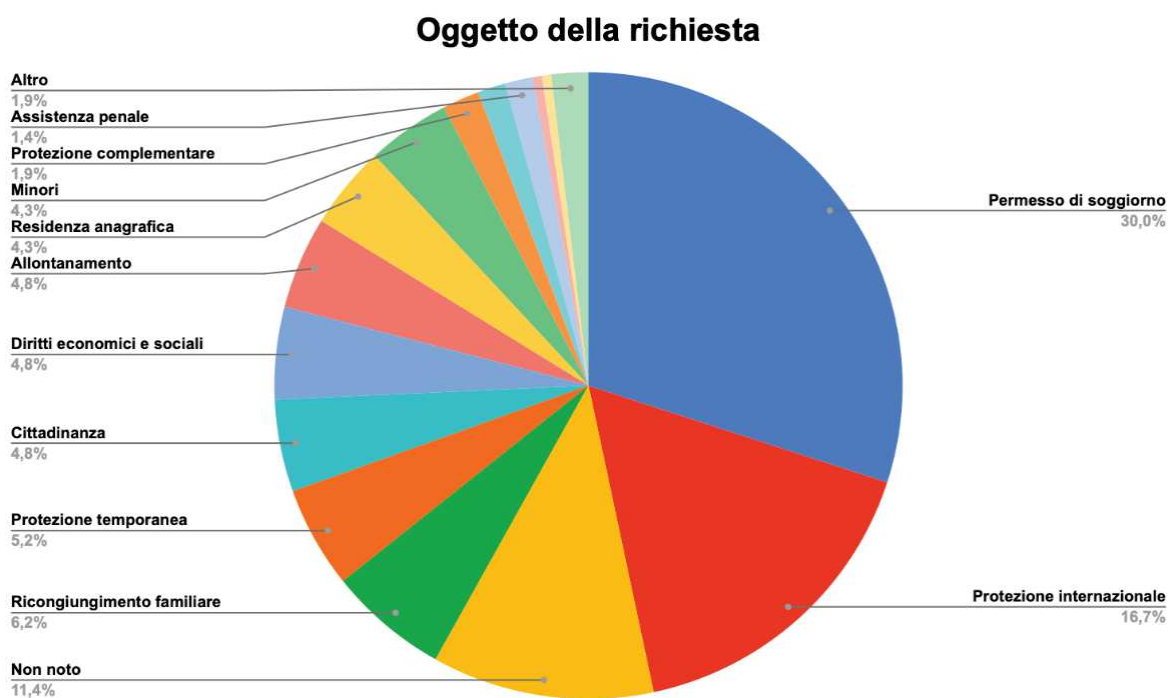
Nelle restanti ipotesi, i numeri sono distribuiti come segue:

- **10 casi, diritti economici e sociali**, per ciò che riguarda: problemi, spesso di carattere discriminatorio, legati al reddito di cittadinanza o a sussidi legalmente riconosciuti; informazioni e assistenza su rapporti con istituti bancari, legati alla condizione di cittadino/a straniero/a; accesso alle cure e al diritto alla salute;
- **10 casi, allontanamento** (respingimento, espulsione, allontanamento cittadino UE), per questioni legate sia ai procedimenti amministrativi che a quelli giurisdizionali, per controversie strategiche, inerenti i provvedimenti anzidetti;
- **9 casi, minori e assistenza minori**, per le richieste di permesso di soggiorno o autorizzazione all'ingresso per assistenza minore (art. 31, D.lgs. 286/1998; 3 casi), o, più in generale, per questioni di vario genere che hanno coinvolto minori di età;
- **9 casi, residenza anagrafica**, a proposito di questioni riguardanti iscrizioni anagrafiche, cancellazioni illegittime, documenti di identità, residenza virtuale, convivenze di fatto;
- **4 casi, protezione complementare**, per i casi di richieste *ex novo* di protezione speciale; il numero è influenzato da alcuni fattori, tra cui l'intervenuta modifica normativa sulla protezione speciale (art. 19, c.1.1, D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286), che ne ha ristretto in

modo determinante le maglie, e la classificazione sotto “permesso di soggiorno” dei casi relativi a richieste di regolarizzazione e rinnovo/conversione dei permessi per protezione speciale;

- **3 casi**, problemi legati al rilascio o al rinnovo del **passaporto** da parte delle autorità del Paese di origine;
- **3 casi**, **assistenza penale per procedimenti penali da instaurare** (in quanto persona offesa) **o per procedimenti penali pendenti** (in quanto persona accusata di reato);

Altri casi ancora hanno poi riguardato: questioni legate all’**accoglienza** presso i centri per migranti presenti sul territorio (1 caso), nonché **discriminazione** tra soggetti privati nell’ambito di contratti di locazione (1 caso); sono 4 i casi riconducibili ad altri motivi.



4.2.6. Focus: oggetto della richiesta e nazionalità

Il monitoraggio delle attività dello sportello tiene conto anche degli incroci di alcuni dati. In particolare, per verificare le esigenze manifestate dalle/dagli utenti, può essere utile riportare i dati relativi alle nazionalità, incrociati con i dati relativi agli oggetti delle richieste. Se qualsiasi generalizzazione risulta inopportuna, può essere, invece, importante comprendere i *trend* che attraversano le singole materie oggetto di attenzione.

La seguente tabella illustra i dati menzionati:

Nazionalità	Oggetto della richiesta	N.
Tunisia	Permesso di soggiorno	9
	Protezione internazionale	7
	Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE)	6
	Non noto da scheda caso cartacea	5
	Residenza anagrafica	1
	Protezione complementare	1
	Diritti economici e sociali	1
	Accoglienza	1
	Totale Tunisia	
Ucraina	Protezione temporanea	11
	Residenza anagrafica	1
	Protezione internazionale	1
	Diritti economici e sociali	1
	Assistenza penale	1
	Altro	1
Totale Ucraina		16
Nigeria	Protezione internazionale	4
	Permesso di soggiorno	3
	Ricongiungimento familiare	2
	Non noto da scheda caso cartacea	2
	Diritti economici e sociali	1
	Assistenza penale	1
	Altro	1
Totale Nigeria		14

Ghana	Permesso di soggiorno	4
	Non noto da scheda caso cartacea	3
	Minori	3
	Ricongiungimento familiare	1
	Altro	1
Totale Ghana		12
Bangladesh	Protezione internazionale	5
	Non noto da scheda caso cartacea	3
	Ricongiungimento familiare	1
	Permesso di soggiorno	1
	Discriminazione	1
	Cittadinanza	1
Totale Bangladesh		12
Costa d'Avorio	Permesso di soggiorno	3
	Protezione internazionale	2
	Ricongiungimento familiare	1
	Residenza anagrafica	1
	Non noto da scheda caso cartacea	1
	Diritti economici e sociali	1
	Cittadinanza	1
Totale Costa d'Avorio		10
Maurizius	Permesso di soggiorno	6
	Non noto da scheda caso cartacea	3
Totale Maurizius		9
Marocco	Permesso di soggiorno	3
	Protezione internazionale	2
	Residenza anagrafica	1
	Non noto da scheda caso cartacea	1
	Diritti economici e sociali	1
	Assistenza penale	1
Totale Marocco		9
Italia	Permesso di soggiorno	3

	Ricongiungimento familiare	2
	Passaporto	1
Totale Italia		6
Serbia	Permesso di soggiorno	3
	Diritti economici e sociali	1
	Cittadinanza	1
Totale Serbia		5
Sri Lanka	Residenza anagrafica	1
	Protezione internazionale	1
	Permesso di soggiorno	1
	Altro	1
Totale Sri Lanka		4
Senegal	Permesso di soggiorno	2
	Protezione internazionale	1
	Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE)	1
Totale Senegal		4
Non noto	Protezione internazionale	1
	Permesso di soggiorno	1
	Non noto da scheda caso cartacea	1
Totale Non noto		3
Gambia	Permesso di soggiorno	2
	Protezione internazionale	1
Totale Gambia		3
Brasile	Ricongiungimento familiare	1
	Protezione complementare	1
	Permesso di soggiorno	1
Totale Brasile		3
Argentina	Cittadinanza	2
	Permesso di soggiorno	1
Totale Argentina		3
Turchia	Permesso di soggiorno	2
Totale Turchia		2

Sudan	Protezione internazionale	1
	Non noto da scheda caso cartacea	1
Totale Sudan		2
Stati Uniti d'America	Cittadinanza	2
Totale Stati Uniti d'America		2
Peru	Protezione internazionale	2
Totale Peru		2
Pakistan	Protezione internazionale	1
	Non noto da scheda caso cartacea	1
Totale Pakistan		2
Iraq	Permesso di soggiorno	1
	Passaporto	1
Totale Iraq		2
Iran	Ricongiungimento familiare	1
	Protezione internazionale	1
Totale Iran		2
Honduras	Protezione internazionale	1
	Diritti economici e sociali	1
Totale Honduras		2
Georgia	Permesso di soggiorno	2
Totale Georgia		2
Federazione Russa	Protezione complementare	2
Totale Federazione Russa		2
Eritrea	Permesso di soggiorno	2
Totale Eritrea		2
Egitto	Permesso di soggiorno	2
Totale Egitto		2
Ecuador	Permesso di soggiorno	1
	Non noto da scheda caso cartacea	1
Totale Ecuador		2
Camerun	Ricongiungimento familiare	1
	Protezione internazionale	1

Totale Camerun		2
Venezuela	Permesso di soggiorno	1
Totale Venezuela		1
Sud Africa	Residenza anagrafica	1
Totale Sud Africa		1
Somalia	Ricongiungimento familiare	1
Totale Somalia		1
Sierra Leone	Protezione internazionale	1
Totale Sierra Leone		1
Romania	Cittadinanza	1
Totale Romania		1
Repubblica Dominicana	Permesso di soggiorno	1
Totale Repubblica Dominicana		1
Regno Unito	Residenza anagrafica	1
Totale Regno Unito		1
Nepal	Permesso di soggiorno	1
Totale Nepal		1
Mali	Passaporto	1
Totale Mali		1
Macedonia	Permesso di soggiorno	1
Totale Macedonia		1
Israele	Permesso di soggiorno	1
Totale Israele		1
India	Diritti economici e sociali	1
Totale India		1
Guinea-Bissau	Non noto da scheda caso cartacea	1
Totale Guinea-Bissau		1
Guinea Equatoriale	Non noto da scheda caso cartacea	1
Totale Guinea Equatoriale		1
Guinea	Ricongiungimento familiare	1
Totale Guinea		1
Guatemala	Protezione internazionale	1

Totale Guatemala		1
Francia	Cittadinanza	1
Totale Francia		1
El Salvador	Permesso di soggiorno	1
Totale El Salvador		1
Cuba	Permesso di soggiorno	1
Totale Cuba		1
Colombia	Residenza anagrafica	1
Totale Colombia		1
Capo Verde	Residenza anagrafica	1
Totale Capo Verde		1
Burkina Faso	Protezione internazionale	1
Totale Burkina Faso		1
Algeria	Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE)	1
Totale Algeria		1
Albania	Permesso di soggiorno	1
Totale Albania		1
Totale generale		196

5. Mediazione linguistica e culturale

Nel corso del 2023, così come nel corso degli anni precedenti, mediatrici e mediatori linguistici e culturali hanno collaborato con lo sportello della Clinica legale MiDi.

Se, in precedenza, tale attività veniva svolta in modo del tutto gratuito, nel corso del 2023, grazie ai fondi del budget strategico di dipartimento a ciò destinati, lo sportello si è arricchito di ulteriori professionalità, che hanno iniziato a collaborare stabilmente con esso in relazione alle esigenze di mediazione linguistica con le/gli utenti. A partire dal settembre 2023, 9 mediatrici e mediatori svolgono la loro attività attraverso una collaborazione stabile, nell'ambito di colloqui con gli/le utenti dello sportello, per facilitare o, in alcuni casi, rendere possibile l'interlocuzione, spesso ostacolata da barriere linguistiche, tra tutor, studentesse, studenti e utenti stesse/i.

In particolare, le lingue per le quali è resa disponibile tale mediazione linguistica sono le seguenti: **pidgin english (1 incarico); arabo (1 incarico); bangla (1 incarico); wolof (1 incarico); fula/soussou (1 incarico); malinke/bambara (1 incarico); tamil (1 incarico); Urdu/hindi (1 incarico); ucraino/russo (1 incarico); mandinka (1 incarico).**

Dal 27 settembre al 31 dicembre 2023, le ore impiegate in tale attività di mediazione sono state **59**.

6. *L'impatto della Clinica legale MiDi, tra dover essere e realtà del diritto. La protezione speciale e le prospettive attuali e future*

Come testimoniato anche dalle statistiche sull'oggetto delle richieste pervenute, il 2023 è stato un anno particolarmente difficile per operatrici e operatori legali dell'ambito delle migrazioni. Invero, con un'ulteriore estensione dell'approccio securitario e delle politiche restrittive in materia di migrazioni, è stato introdotto nell'ordinamento il D.L. 10 marzo 2023, n. 20, conv. con modificazioni dalla L. 5 maggio 2023, n. 50, denominato impropriamente Decreto "Cutro" o "Piantedosi". A tale intervento sono seguite ulteriori modifiche legislative, anch'esse maggiormente restrittive della condizione giuridica delle persone migranti (D.L. 13 giugno 2023, n. 69, conv. con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 103, e ulteriori fonti secondarie).

In particolare, nel D.L. 20/2023 rileva l'abrogazione del terzo e quarto periodo dell'art. 19, c. 1., D.lgs. 286/1998, in cui si disponeva: «Non sono altresì ammessi il respingimento o l'espulsione di una persona verso uno Stato qualora esistano fondati motivi di ritenere che l'allontanamento dal territorio nazionale comporti una violazione del diritto al rispetto della sua vita privata e familiare, a meno che esso sia necessario per ragioni di sicurezza nazionale, di ordine e sicurezza pubblica nonché di protezione della salute nel rispetto della Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati, firmata a Ginevra il 28 luglio 1951, resa esecutiva dalla legge 24 luglio 1954, n. 722, e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Ai fini della valutazione del rischio di violazione di cui al periodo precedente, si tiene conto della natura e della effettività dei vincoli familiari dell'interessato, del suo effettivo inserimento sociale in Italia, della durata del suo soggiorno nel territorio nazionale nonché dell'esistenza di legami familiari, culturali o sociali con il suo Paese d'origine». In presenza di tale condizione, al cittadino straniero poteva essere riconosciuto un permesso di soggiorno per "protezione speciale" (art. 32, c. 3, D.lgs. 28 gennaio 2005, n. 28), dalla durata di 2 anni, rinnovabile e convertibile in permesso per motivi di lavoro.

Insieme all'abrogazione di tali disposizioni, si è provveduto a introdurre alcune disposizioni transitorie. In particolare, le persone già titolari di permesso di soggiorno per protezione speciale in corso di validità non sono state rese *ex lege* irregolari, venendo riconosciuta la facoltà di rinnovo del medesimo permesso, ma esclusivamente una sola volta e per la durata di un anno. Peraltro, per i permessi rilasciati dopo l'entrata in vigore del decreto, è stata esclusa la convertibilità (non solo del permesso per protezione speciale, ma anche del permesso per cure mediche e per calamità) in permessi più stabili, per motivi di lavoro.

Inoltre, si è proceduto a modificare in più parti sia il Testo Unico in materia di immigrazione (D.lgs. 286/1998), sia altre fonti. In particolare, sono state recepite nell'ordinamento italiano le procedure di frontiera per l'esame della domanda di riconoscimento della protezione internazionale, così come sono state revisionate profondamente le procedure di ingresso in Italia per motivi di lavoro (c.d. flussi), e sono state introdotte nuove forme di trattenimento dei richiedenti asilo, soggetti alle procedure di trasferimento del Regolamento Dublino, o che abbiano fatto domanda di protezione in frontiera e provengano di Paesi di origine sicura (art. 28-bis, D.lgs. 25/2008; art. 6-bis, D.lgs. 142/2015), la cui lista, peraltro, è stata ulteriormente allungata includendo Stati come la Costa D'Avorio o la Nigeria.

Ancora, ulteriori modifiche in senso restrittivo per la condizione delle persone straniere si sono registrate in materia di riconoscimento di alcuni permessi di soggiorno, di permanenza nei centri

per i rimpatri, espulsioni e respingimenti, accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, disposizioni penali.

Non è certamente questa la sede per illustrare in modo esaustivo le modifiche normative intervenute¹. Tuttavia, si può registrare come nel corso del 2023, numerose richieste di regolarizzazione siano state variamente connesse all'abrogazione del permesso di soggiorno per protezione speciale. Invero, lo sportello ha fornito consulenza ad alcune persone che avrebbero avuto diritto al primo rilascio di tale permesso, in ragione degli importanti e rilevanti legami personali e familiari maturati sul territorio. Nei loro confronti, la normativa garantisce, dopo le modifiche intervenute, livelli di tutela estremamente scarsi, nonostante la tutela della vita personale e familiare costituisca, in virtù di obblighi costituzionali e internazionali, un dovere ineludibile per il legislatore (art. 8, CEDU; artt. 10, c. 3, e 117, c. 1, Cost.).

L'abrogazione della protezione speciale, come registrato nella prassi dello sportello, ha prodotto importanti conseguenze in termini di incertezza sulla situazione giuridica degli/delle utenti, in special modo di coloro che intrattengono importanti legami familiari e personali nel nostro Paese e un livello di inclusione sociale significativo.

In primo luogo, la necessità di orientarsi per diverse e non sempre del tutto adeguate forme di tutela dei diritti delle persone assistite; in secondo luogo, la necessità di comunicare a tali persone l'indisponibilità di alcuna forma, immediata e di diretta applicazione, di tutela della loro condizione giuridica e dei rispettivi diritti costituzionali e convenzionalmente garantiti. Peraltro, si tratta di una situazione estremamente complessa sotto il profilo delle conseguenze sulle vite delle persone interessate, che, prive di permesso di soggiorno, perdono altresì la possibilità di stipulare contratti di locazione, contratti di lavoro, di fruire di un'assistenza sanitaria adeguata, con innumerevoli e gravi conseguenze, in particolare in termini di inserimento in circuiti di marginalizzazione, sfruttamento, lavoro non contrattualizzato e senza diritti.

Anche in ragione delle norme transitorie menzionate, le persone già titolari di permesso di soggiorno per protezione speciale rilasciato in data antecedente all'entrata in vigore del D.L. 20/2023, possono continuare a beneficiarne, anche se per un tempo estremamente limitato. Tali norme transitorie, d'altro canto, finiscono per ritardare e distribuire nel tempo, ma non escludere in alcun modo, e, anzi, probabilmente acuire, i potenziali effetti dannosi dell'abrogazione della protezione speciale pocanzi illustrati. Se il 2023, in tal senso, rappresenta solo un primo momento di difficoltà, sembra ragionevole prevedere che questa difficoltà possa prolungarsi e ampliarsi nei prossimi anni, esponendo a condizioni di vita inaccettabili molte e diverse persone, già radicate sul territorio.

¹ A tal fine si rinvia a: A. PRATICÒ, *Le procedure accelerate in frontiera introdotte dall'articolo 7-bis del decreto legge n. 20 del 2023 convertito con legge n. 50 del 2023*, in *Diritto, immigrazione e cittadinanza*, n. 3, 2023; C. FAVILLI, *Presupposti, limiti e garanzie applicabili al trattenimento del richiedente protezione internazionale soggetto a procedura di frontiera: commento al Decreto del Tribunale di Catania del 29 settembre 2023*, nella medesima *Rivista*; G. SAVIO, *La nuova giurisdizione in materia di respingimenti immediati*, nella medesima *Rivista*; cfr. anche la parte II di *Questione giustizia*, n. 3, 2023, tra cui si segnala, per tutti, N. ZORZELLA, *La riforma 2023 della protezione speciale: eterogenesi dei fini?*, 73 ss.

7. Studentesse, studenti e tutor. La centralità dell'approccio clinico

Come accennato, lo sportello della Clinica legale MiDi si costruisce, secondo modalità orizzontali e collaborative, attraverso la partecipazione gratuita di docenti, avvocate/i, tutor, che supervisionano studentesse, studenti e volontarie/i nelle attività di sportello.

7.1. Studentesse, studenti, volontarie/i

Le **studentesse e gli studenti** coinvolti nell'attività della Clinica legale MiDi durante tutto il 2023 sono state/i **21, 14 donne e 7 uomini**.

Tra queste/i:

- **3 persone** (2 donne e 1 uomo) frequentano il **corso di laurea triennale in sviluppo economico, cooperazione internazionale e migrazioni (L-37)**;
- **8 persone** (6 donne e 2 uomini) frequentano il **corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (LMG/01)**;
- **10 persone** (6 donne e 4 uomini) frequentano il **corso di laurea magistrale in migrazioni, diritti, integrazione (LM-90)**.

Evidentemente, si tratta di un'indicazione di massima che non tiene conto del numero di colloqui svolti singolarmente da ciascuna/o studentessa/studente, e, di conseguenza, del numero di mesi trascorsi presso la Clinica legale MiDi.

In alcuni casi, la collaborazione si è concretizzata nell'istituzione di forme di tirocinio curriculare, previste da ciascun corso di studi. I tirocini attivati nell'ambito della Clinica legale MiDi nel 2023 sono stati **8**, alcuni dei quali tuttora non conclusi, per studentesse e studenti del corso di **giurisprudenza** (5 tirocinanti) e di **sviluppo economico, cooperazione internazionale e migrazioni** (3 tirocinanti); la durata del tirocinio è di 150 ore per studentessa/studente.

Peraltro, studentesse e studenti del corso di laurea magistrale in Migrazioni e Diritti hanno collaborato con la Clinica Legale a titolo volontario, nell'ambito del modulo "*Legal Clinic - Theoretical aspects*", condotto dalla Prof.ssa Alessandra Sciarba.

Inoltre, hanno collaborato con lo sportello, in qualità di **volontarie/i, 6 persone, 5 donne e 1 uomo**, selezionati sulla base della partecipazione al ciclo di seminari propedeutico e in base al *curriculum vitae* e a una lettera di motivazione. Tra queste/i, vi sono state **2 avvocate e 1 dottoranda** di ricerca in materie giuridiche.

7.2. Le/i tutor dello sportello

Il ruolo delle/dei tutor è da sempre al centro dell'attività della Clinica legale MiDi. Attraverso un fondamentale impegno volontario, docenti, avvocate/i e dottorande/i supervisionano le attività dello sportello e di studentesse e studenti, guidandoli con approccio pratico nella loro formazione.

Nel corso del 2023, **14 tutor**, di cui **11 donne e 3 uomini**, hanno svolto questa attività, anche sulla base di competenze di settore specializzate di vario genere. Tra loro, vi sono:

- **1 docente** di filosofia del diritto (IUS/20), Prof.ssa Alessandra Sciarba;
- **7 avvocate e 1 avvocato**: Avv. Claudia Maria Alaimo; Avv. Alice Argento; Avv. Laura Bondi; Avv. Laura Lo Verde; Avv. Daniele Papa; Avv. Sonia Randazzo; Avv. Maria Concetta Romano; Avv. Serena Romano;
- **3 dottorande e 2 dottorandi di ricerca**: Dott.ssa Giada Cascio; Dott.ssa Rita Daila Costa; Dott. Claudio Costanzo; Avv. Laura Lo Verde; Dott. Andrea Sgroi. I/le dottorandi/e svolgono il rispettivo percorso di dottorato presso l'Università degli Studi di Palermo, nei corsi "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti", "Dinamica dei sistemi" e "Pluralismi giuridici. Prospettive antiche e attuali", in materie giuridiche, tra cui filosofia del diritto, diritto privato, diritto del lavoro, diritto amministrativo;
- **1 assegnista di ricerca**, Dott.ssa Giulia Macaluso.



8. *Approfondimenti e temi di studio della Clinica legale MiDi*

Sotto la supervisione dei/delle tutor, studentesse e studenti della Clinica legale MiDi hanno svolto proficue e approfondite attività di ricerca nel corso del 2023. Tali attività sono state prevalentemente correlate alla risoluzione di casi concreti e sviluppate con marcato approccio pratico e attraverso il lavoro di gruppo.

Attraverso la formazione dei gruppi di lavoro, che avviene durante il *back office*, dopo un confronto con i/le tutor sul tema di ricerca, studentesse e studenti procedono allo sviluppo delle ricerche. Queste possono essere finalizzate all'approfondimento di una o più determinate questioni giuridiche, attraverso la redazione di:

- documenti di ricerca *ad hoc*;
- atti giudiziali, per controversie strategiche, e stragiudiziali: ricorsi giurisdizionali, istanze amministrative, lettere indirizzate a enti pubblici o privati.

In entrambi i casi, all'esito del proprio lavoro, autrici e autori dei documenti illustrano i risultati delle ricerche, nel corso dei *back office* successivi, confrontandosi con il/la tutor responsabile e il resto dei/delle componenti della Clinica legale MiDi sui risultati della ricerca e sulle soluzioni da adottare nel caso concreto.

Nel corso del 2023, studentesse e studenti hanno condotto ricerche nelle seguenti aree e per lo svolgimento delle seguenti attività (l'indicazione non è esaustiva e si riferisce alle ricerche/attività più frequenti):

- **Protezione internazionale, temporanea e complementare:** formalizzazione di domande di protezione internazionale, temporanea e "speciale"; compilazione modello C3; redazione ricorsi contro provvedimenti di diniego del riconoscimento della protezione internazionale; preparazione per il colloquio davanti alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale; ricerche sulle condizioni politiche, sociali ed economiche dei Paesi di origine, con focus sulle violazioni dei diritti fondamentali e sull'accesso alla giustizia e alle cure mediche;
- **Permessi di soggiorno:** formalizzazione di istanze per il rilascio o il rinnovo di permessi di soggiorno di diverse tipologie; ricerche sull'accesso alle cure nei Paesi di origine; redazione di istanze e memorie per il rinnovo del permesso per protezione speciale; redazione di memorie e riscontri in risposta a comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art. 10-*bis*, L. 241/1990); redazione di istanze per l'annullamento in autotutela di provvedimenti di diniego; ricerca e redazione di istanza per il rilascio di permessi di soggiorno in assenza di passaporto, non rilasciato dalle autorità del Paese di origine o il cui rilascio risulta eccessivamente gravoso per l'interessato;
- **Cittadinanza:** ricerche sulle normative applicabili per il riconoscimento della cittadinanza per discendenza da avi italiani, per residenza decennale sul territorio, o per raggiungimento della maggiore età da parte di persona nata sul territorio e residente ininterrottamente in Italia, dalla nascita;
- **Minori:** redazione di ricerche per richieste di permesso di soggiorno o autorizzazione all'ingresso per assistenza minori (art. 31, D.lgs. 286/1998);

- **Diritti economici e sociali:** ricerche in materia di reddito di cittadinanza e altre prestazioni sociali, in ordine ai requisiti di riconoscimento e cumulabilità dei sussidi; richieste di rateizzazione di contributi indebitamente percepiti; ricerche e redazione di documenti in materia di discriminazione nell'apertura di conti correnti bancari nei confronti di persone straniere, o di requisiti per l'apertura dei medesimi, in presenza esclusivamente di ricevuta di richiesta di permesso di soggiorno;
- **Residenza anagrafica:** redazione di istanze per l'iscrizione anagrafica e per il riconoscimento di residenza virtuale; redazione di lettere indirizzate agli uffici competenti per la risoluzione di problemi amministrativi.



9. *Il 2023 della Clinica legale MiDi in numeri. Una sintesi*

Il 2023 della Clinica Legale MiDi in numeri. Una sintesi

196

Le persone censite nell'ambito dello sportello di orientamento e consulenza legale

43

Le giornate di sportello nel 2023

11

Le diverse categorie di richieste nell'ambito dell'orientamento e della consulenza legale

59

Le ore di mediazione linguistica e culturale

27

Le studentesse, gli studenti e le/i volontarie/i coinvolte/i

14

Le/i tutor dello sportello